

Impronte disuguali

Laboratori Didattici Interculturali

ACCRI *Volontari
nel mondo*
FOCSIV

Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

cultura di solidarietà fra popoli

Il percorso didattico fa riflettere sul concetto di benessere e, presentando l'impronta ecologica di vari stati nel Nord e nel Sud del mondo, vuole mettere in rilievo i limiti del pianeta terra, il deficit ecologico e gli squilibri esistenti tra paesi ricchi e paesi impoveriti. Vuole inoltre stimolare, attraverso il calcolo della propria impronta ecologica, il senso di responsabilità di ciascuno allo scopo di promuovere una cittadinanza attiva e solidale e mostra la possibilità di ridurre, con un cambiamento di valori e stili di vita, l'impatto sull'ambiente e creare nuove opportunità per costruire una società più giusta e con meno sprechi.

Percorso didattico
per il **secondo ciclo della scuola primaria**

e per la scuola **secondaria di primo grado**

Schema del percorso

Fasi	Tematiche	Competenze - Obiettivi	Attività
I	Concetti di benessere/ povertà Impronta ecologica e i limiti del pianeta	<ul style="list-style-type: none"> – Essere consapevoli anche degli aspetti qualitativi di entrambi – Essere consapevoli dell'insostenibilità ambientale e sociale del nostro stile di vita e dell'interdipendenza tra paesi ricchi e poveri 	Brainstorming Gioco "Impronte disuguali" Calcolo della propria impronta ecologica
II	Distribuzione della popolazione mondiale e delle ricchezze	<ul style="list-style-type: none"> – Decostruire stereotipi 	Gioco delle sedie
III	Cosa possiamo fare noi? Ridurre, Risparmiare, Riciclare	<ul style="list-style-type: none"> – Imparare a ripensare la propria impronta ecologica attraverso scelte più responsabili e coerenti 	Lavoro di gruppo: cartelloni Test: Sono un eco- consum-attore?



fase 1

impronta

ecologica

Materiale e sussidi di supporto

- Lavagna e post-it o gesso
- 43 cartoncini rettangolari o quadrati, di cui 2 di colore diverso, che rappresentano 1 ettaro di terra produttivo (si possono usare anche post-it da appendere alla lavagna sotto il nome di ogni stato)
- 12 carte di ruolo per il gioco (allegato 2). Incollare la fotocopia delle carte di ruolo su un cartoncino e ritagliarle una ad una
- Allegato 3
- Per gli allievi delle scuole secondarie inferiori: questionari per effettuare il calcolo semplificato della propria impronta ecologica (vedi allegato 4)

Obiettivi specifici

- Saper esprimere e ascoltare opinioni diverse
- Cogliere con immediatezza la relazione tra stili di vita e consumo delle risorse della terra
- Essere consapevoli dell'insostenibilità dei nostri stili di vita e del superamento della capacità biologica della terra
- Essere consapevoli dell'interdipendenza esistente tra paesi ricchi e paesi impoveriti, tra stili di vita e ambiente
- Riflettere sulle nostre scelte e sulle nostre responsabilità.

Svolgimento delle attività

A Brainstorming : "In cosa consiste il benessere?"

- Sulla lavagna viene scritta la frase: *Benessere è...*
- Ogni allievo deve completare la frase non ripetendo quelle già scritte. Si avranno così una ventina di definizioni che l'insegnante potrà completare alla fine del giro.
- Le considerazioni finali da fare sono:
Il benessere non è dato solo dalla ricchezza (P.I.L.) che si possiede perché è benessere anche:
 - *Poter accedere all'istruzione*
 - *Godere buona salute*
 - *Vivere in un ambiente sano e naturale*
 - *Respirare aria pulita*
 - *Avere accesso all'acqua pulita*
 - *Lavorare in ambienti sicuri*
 - *Vivere in pace*
 - *Avere una speranza di vita lunga*
 - *Avere tempo libero per le relazioni familiari e di amicizia... tutti aspetti che riguardano la qualità della vita e dell'ambiente.* (Vedi ISU e GPI nell'allegato n°1)
- La povertà può essere definita, al contrario, come privazione e non accesso a tali condizioni od opportunità

B Gioco delle impronte disuguali

- Partire dalla domanda "cosa serve per fare un banco, casa, cibo, quaderno ecc.?" per arrivare alla *terra* da cui deriva tutto, anche l'aria pulita perché l'anidride carbonica viene assorbita dalle piante che hanno bisogno di terra produttiva per crescere.
- Definire in breve i concetti di impronta ecologica e di disponibilità di biocapacità (vedi allegato 3)
- Avvisare preventivamente gli allievi che nel gioco i dati relativi alle varie impronte ecologiche sono stati arrotondati per eccesso o per difetto, per non tener conto dei decimali
- Far pescare a 12 allievi le carte di ruolo.
- Farle leggere, una ad una, ad alta voce e consegnare a ciascuno un numero di cartoncini pari alla sua impronta ecologica indicata nella carta, cioè gli ettari di terra che usa in relazione al suo stile di vita. I cartoncini rappresentano in ettari la quantità di terra biologicamente produttiva (1 cartoncino = 1 ettaro), quelli di colore diverso rappresentano la disponibilità di biocapacità in ettari per ogni abitante della Terra (2,7 ettari, arrotondati a 2)

Debriefing

- Chiedere loro cosa hanno provato/pensato man mano che si dava lettura delle carte e le schede venivano distribuite, ripercorrendo i vari commenti espressi dagli allievi durante la distribuzione.
- Far descrivere la situazione (es. un americano utilizza da solo 10 ettari di terreno produttivo, mentre un afgano ed un eritreo utilizzano un ettaro in due). Si può realizzare un istogramma alla lavagna.
- Chiedere di esprimere delle considerazioni sui disequilibri tra le varie impronte e calcolare il numero di pianeti necessari se tutti vivessero come un canadese (circa 4 pianeti Terra) statunitense (circa 5 pianeti), italiano (circa 2 pianeti). Tutte le considerazioni vengono annotate alla lavagna.
- Ricordare che la disponibilità di biocapacità, data dai cartoncini di colore diverso, è di circa 2 ettari per ogni abitante della terra ed aiutarli con opportune domande a trarre le conseguenze. Vale a dire che i nostri consumi sono insostenibili perché consumiamo di più di quello che la terra produce, cioè il nostro deficit ecologico globale aumenta ogni anno; e che possiamo mantenerli solo perché i paesi poveri compensano, con i loro bassissimi consumi, la nostra richiesta di risorse naturali. Citare ad esempio la Cina dove è cresciuto il consumo di carne; tutti sanno che l'allevamento del bestiame necessita di grandi quantità di cereali, fattore che sta contribuendo all'aumento del loro prezzo e alla conseguente difficoltà per i poveri di acquistare il pane.
- Completare l'informazione sull'impronta ecologica e sul deficit ecologico utilizzando l'allegato 3.

Questionario

distribuire i questionari per il calcolo semplificato della propria impronta ecologica da completare a casa e da utilizzare nella III fase (allegato 4).

Gioco delle sedie (o dei crackers)

Materiali e sussidi di supporto

- Sedie o crackers pari al numero degli allievi
- 5 cartelloni che rappresentano i continenti
- Nastro adesivo
- Pennarelli colorati
- Un'aula spaziosa
- Allegato 5

Obiettivi

- Decostruire stereotipi sulla distribuzione della popolazione mondiale
- Essere consapevoli della ingiusta distribuzione delle ricchezze
- Essere consapevoli della motivazione delle guerre

Svolgimento dell'attività

Vedi allegato n°5

Debriefing

Come al solito è opportuno chiedere ai ragazzi quali sentimenti, pensieri ed emozioni hanno provato, ripercorrendo le fasi del gioco, cogliere i vari stimoli derivanti dai commenti da loro effettuati e far trarre loro le conclusioni. Durante il gioco vengono spesso decostruiti alcuni stereotipi del tipo "gli africani sono poveri perché l'Africa è molto popolata...". Capita di sentire dei ragazzi esprimere la volontà di cambiare continente: è il momento di far riflettere sulle loro motivazioni e fare confronti per far comprendere i motivi dell'emigrazione e delle guerre.

(Con i ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie inferiori si può approfondire il tema ricercando le cause della povertà partendo dal fatto contraddittorio che il continente africano è ricco di risorse di ogni tipo con una grandissima biocapacità, ma con un indice di sviluppo umano (ISU) bassissimo).

fase 2
squilibri

Materiali e sussidi per l'attività

- Fogli con il calcolo semplificato dell'impronta ecologica di tutti gli allievi (per gli allievi delle secondarie inferiori)
- 3 fogli grandi di carta da impacco
- Allegato 6 sulla gestione dei rifiuti
- fotocopie del test "Sono un eco-consum-attore?" pari al n° degli allievi (allegato 7)

Obiettivi

- Prendere coscienza degli effetti ambientali e sociali del proprio stile di vita
- Conoscere alcuni comportamenti virtuosi possibili
- Ripensare la propria impronta ecologica attraverso scelte più responsabili e solidali, in qualità di cittadini del mondo

Svolgimento delle attività

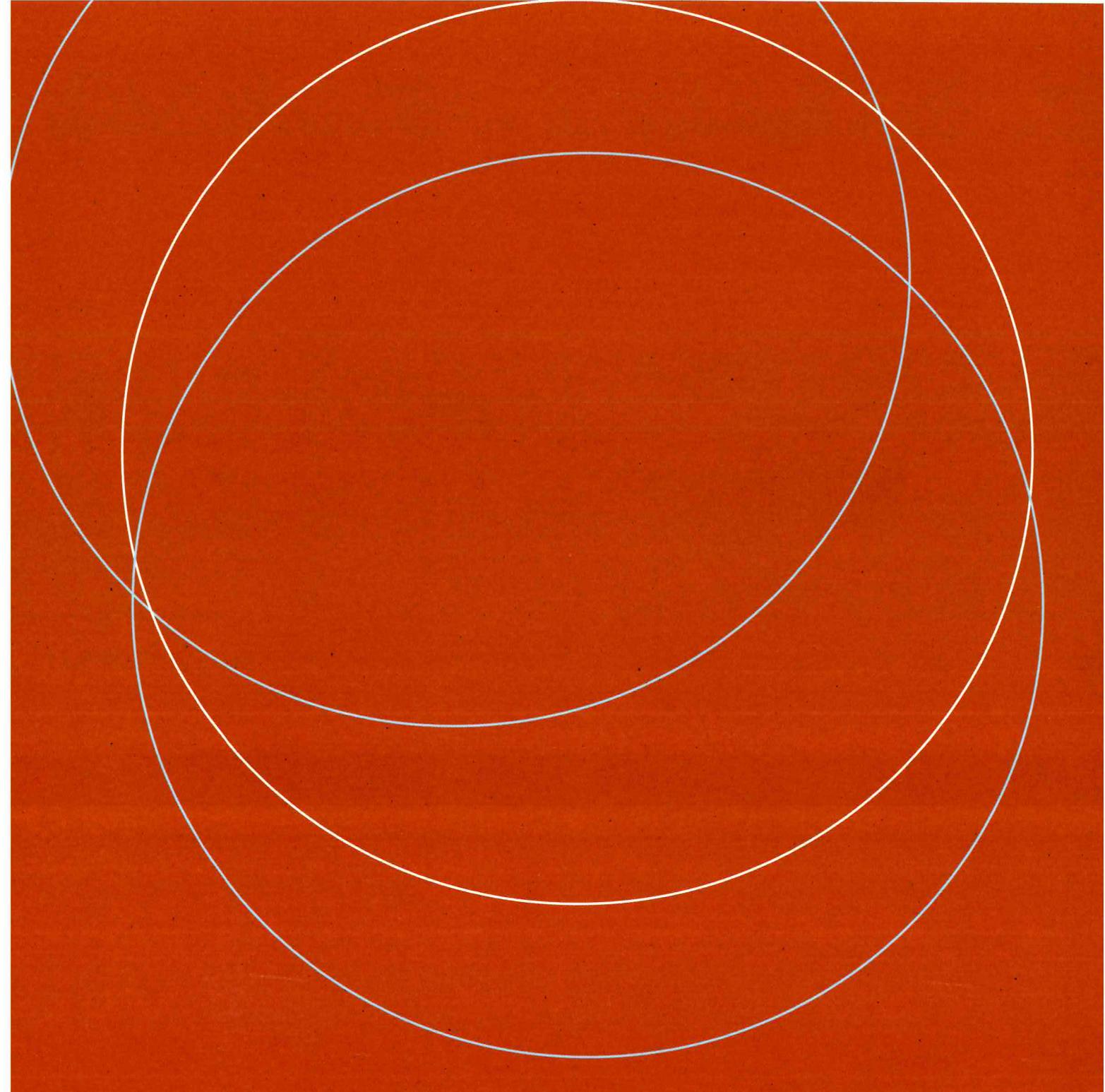
A Lavoro di gruppo

- Riassumere agli allievi l'allegato 6 (gli alunni delle secondarie inferiori possono leggerlo insieme)
- Dividere la classe in 4 gruppi non omogenei: ogni gruppo stila 3 liste di comportamenti, concreti nei dettagli, atti a ridurre, riciclare e risparmiare le risorse naturali e diminuire così la propria impronta ecologica, prendendo spunto dal proprio calcolo semplificato
 - Riportare gli elenchi sui 3 fogli di carta, eliminando le ripetizioni

B Test: "Sono un eco-consum-attore?"

- Far compilare agli allievi il questionario e chiedere loro su quali comportamenti ritengono di potersi impegnare per 15 giorni
- Alla fine del periodo effettuare una verifica per parlare delle difficoltà incontrate.

fase 3
cosa
possiamo
fare noi?



ACCRI *Volontari
nel mondo*
FOCSIV
Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

cultura di solidarietà fra popoli

Via S.G. Bosco, 7 - 38100 Trento
Tel. 0461 891279 - Fax 0461 891280
E-mail: trento@accri.it www.accri.it

Via Cavana 16/a - 34124 Trieste
Tel. 040 307899 - Fax 040 310123
E-mail: trieste@accri.it